

**Roma**

## **Ebola, il medico sta peggiorando «È solo l'effetto del nuovo farmaco»**

**ROMA** Peggiora il medico ricoverato allo Spallanzani perché infettato dal virus Ebola. Da venerdì pomeriggio il volontario di Emergency ha più di 39 di febbre; nausea, vomito e diarrea; lamenta sonnolenza e spossatezza ed è stato colpito anche da un esantema cutaneo (cioè bolle sulla pelle). In parte potrebbe essere una reazione alla cura a base di plasma iniziata nei giorni scorsi, che ieri è stata modificata con l'aggiunta di un altro farmaco. Si tratta del terzo medicinale sperimentale somministrato al 50enne, finora mai usato per combattere la malattia che ha contratto in Sierra Leone: «Agisce sulla risposta immunitaria e ha un meccanismo finalizzato alla riduzione delle infiammazioni», spiega Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dell'ospedale romano. La prognosi resta riservata, ma lo Spallanzani non è in allarme rosso. «Le motivazioni del peggioramento — chiarisce Ippolito — sono spiegabili sia con la malattia, sia con i trattamenti. Il quadro di attenzione sostanzialmente non cambia, soprattutto perché la funzionalità renale si mantiene buona, i valori dei globuli bianchi e delle piastrine sono stazionari e non ci sono emorragie». C'è «una modesta alterazione della funzionalità epatica», ma il medico ricoverato martedì scorso «è vigile e orientato». E anche se «tende ad assopirsi, è facilmente risvegliabile». Inoltre «risponde a tono alle domande poste, riesce a deambulare autonomamente nella stanza e respira spontaneamente con erogazione di ossigeno al bisogno». Questo il contenuto del bollettino medico, ma ansia e preoccupazione non mancano a casa del volontario di Emergency, dove la moglie e le due figlie si sono chiuse nel più stretto silenzio e preferiscono non commentare quello che sta succedendo a Roma.

**Lavinia Di Gianvito**  
ldigianvito@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA